

BARETE: SI DIMETTE VICE SINDACO, GREGORI PRONTO A CANDIDARSI DA SOLO

24 Marzo 2018



BARETE - Claudio Gregori si è dimesso da vice sindaco di Barete (L'Aquila).

In una lettera aperta indirizzata al primo cittadino, Leonardo Gattuso, lascia intendere che sarà in corsa per la carica di sindaco alle imminenti elezioni amministrative.

"Comportamenti, metodi, strategie ed alcune tipologie di interventi, decisi senza il mio coinvolgimento, non trovano la mia condivisione", scrive Gregori.

LA LETTERA DI GREGORI

Caro sindaco,

con la presente, e solo dopo una difficile e sofferta riflessione, formalizzo le mie dimissioni irrevocabili ed effettive dalle cariche di vicesindaco ed assessore di questo Comune dando così seguito a quanto da me già espresso per le vie brevi.

Negli ultimi incontri, in cui ho cercato di condividere le motivazioni che oggi mi spingono a dissociarmi definitivamente dalla compagine amministrativa nella quale per anni ho riposto, in modo spontaneo ed incondizionato, tutta la mia fiducia, ho maturato, scontrandomi con una fredda indifferenza, il convincimento di essere inadatto rispetto ad un modo di "fare politica" e di amministrare che è diventato per me incomprensibile e non condivisibile.

In questi ultimi tempi ho dovuto prendere atto di come tale fiducia, non solo non sia stata adeguatamente ricambiata, ma sia stata immotivatamente sostituita da continui atti di diffidenza e distacco che hanno irrimediabilmente minato il rispetto che dovrebbe caratterizzare il governare insieme. È stata messa troppo spesso in discussione la credibilità di una lunga attività politica da sempre condotta con passione e dedizione e confermata da un consenso popolare e da un'opinione pubblica che mi hanno permesso di svolgere per tanti anni il ruolo di amministratore con vero entusiasmo, spirito di servizio, tenacia, ma sempre con umiltà e correttezza, nell'interesse esclusivo della nostra comunità.

A questo si aggiunge poi l'amara constatazione che comportamenti, metodi, strategie ed alcune tipologie di interventi, decisi senza il mio coinvolgimento, non trovano la mia condivisione.

Tali scelte hanno determinato la disgregazione dell'intera squadra di maggioranza che ha visto nell'azione amministrativa un progressivo allontanamento da quei propositi enunciati nelle linee programmatiche, e nei quali mi sono sempre riconosciuto, fondate sul superamento di ogni tipo di protagonismo e tatticismo e sulla ricostruzione di una comunità fatta di uomini prima ancorache di politica.

In tale visione si è riconosciuto l'elettorato che con entusiasmo ci ha scelto, una visione alta dei rapporti fra amministratori e cittadini, rapporti basati su principi di trasparenza, legalità, partecipazione, solidarietà.

Consapevole della responsabilità di questa mia decisione e per quanto espresso sono oggi costretto a dover rinunciare all'autorevole incarico che ricopro per evitare che i contrasti ormai non più sanabili possano ostacolare il normale svolgimento dell'attività amministrativa nella delicata fase di fine mandato.

Porgo comunque le mie scuse dal profondo del cuore a tutti i cittadini per non essere riuscito a raggiungere il difficile obiettivo di cambiamento e ringrazio i miei sostenitori ai quali però dico anche che continuerò a dare il mio contributo per il bene della comunità cui appartengo con dedizione e passione immutate.

Invio a tutti i più cordiali saluti, augurandoVi buon lavoro.